

XXIV Porretta Soul Festival 21-24 luglio 2011

Torna la grande musica soul

Swamp Dogg, William Bell, Spencer Wiggins, Sugar Pie DeSanto, Toni Green, Percy Wiggins, Chick Rodgers e il leggendario Harvey Scales che ha ispirato il regista John Landis per Animal House.

**L'edizione di quest'anno è dedicata a Ernesto de Pascale
Premio "Sweet Soul Music" ad Andrea Mingardi**

La ventiquattresima edizione del Porretta Soul Festival si terrà al Rufus Thomas Park di Porretta Terme (Bologna) dal 21 al 24 Luglio con l'esclusiva europea di grandi personaggi della black music. Da oltre 20 anni Porretta Terme, importante località turistica dell'Appennino, al confine tra le provincie di Bologna e Pistoia, attraversata dalla storica linea ferroviaria Porrettana, ha consolidato la sua fama di "Soulville Europe" grazie ad un festival che nel tempo è diventato la vetrina europea della musica soul. E se non bastasse, nella toponomastica della cittadina figura oggi una Via Otis Redding e il già ricordato Rufus Thomas Park.

L'edizione 2011 è dedicata a **Ernesto de Pascale**, giornalista e produttore indipendente, scomparso improvvisamente lo scorso febbraio e che dalla prima edizione ha supportato il festival con la sua competenza e passione per la black music.

Dopo aver ospitato negli anni icone come Solomon Burke, Percy Sledge, Booker T. & The MGs, Wilson Pickett, Rufus & Carla Thomas, Isaac Hayes, LaVern Baker arrivano quest'anno una leggende vivente come Swamp Dogg e altri grandi artisti del grande Soul, tra cui Harvey Scales, alla sua prima volta in Europa.

Swamp Dogg, irriverente, spregiudicato, aggressivo, oltraggioso, genio soul accostabile a Sly Stone o George Clinton, a Frank Zappa o Dike & The Blazers, figura carismatica e riferimento anche per molti artisti rock, si definisce il fallimento di più grande successo degli Stati Uniti. "Sono un piccione che non ha mai trovato il suo buco. Ho preso tante di quelle direzioni che non ho mai trovato quella giusta!" dice di se stesso. Ha scritto, prodotto anche per icone come Patty LaBelle, Irma Thomas e Solomon Burke. Proprio per Solomon produsse un ottimo album "Sidewalk, Fences & Walls" alla fine degli anni '70, album che Solomon disconobbe perché sembra non avesse mai ricevuto le royalties. Non solo, si rifiutò di cantare anche quelle canzoni per vent'anni, fino a quando nel

1998 incontrò di nuovo Swamp Dogg a Porretta. Naturalmente fece pace ricordando quell'episodio ogni volta che cantava un brano di quell'album. Ma Swamp Dogg non è il solo protagonista del festival.

Un grande ritorno per **William Bell**, uno degli artisti più sottovalutati della storia del soul. E' del 1961 il suo primo hit alla Stax "You Don't Miss Your Water", una splendida ballata ripresa anche da Otis. Una voce vellutata e una carriera appannata dalla chiamata al servizio militare nel 1966, proprio nel momento della "soul explosion". L'interruzione però non gli impedì di avere altri hits come "Tribute To The King" alla morte di Redding e "Private Number" in duetto con Judy Clay.

Grande ritorno per acclamazione da parte dei fans di tutta Europa anche per **Spencer Wiggins**, grande vocalist in attività dagli anni '60, colonna della Goldwax di Memphis assieme a James Carr e che è stato tra i cantanti più prolifici del genere condividendo il palco con B.B. King, Al Green, Elvis Presley e Wilson Pickett. Wiggins era stato convinto nel 2009 a tornare sulle scene proprio a Porretta dal rifugio della sua chiesa di Miami. Interpreta il soul con venature Gospel e la sua "Uptight Good Woman" è divenuta un classico. Racconta Spencer che il grande Charlie Rich, il rivale di Elvis, durante le session agli American Studios di Memphis sotto la supervisione di Chips Moman, gli propose la registrazione di "Don't Put No Headstone On My Grave" che poi divenne un grande hit per lo stesso Rich. Spencer Wiggins sarà a Porretta con il fratello **Percy**, (fenomenale il suo duetto con Spencer del classico di Ray Charles "Down From Own Tears") che, dopo alcuni singoli per la RCA e ATCO, è rimasto sempre legato alla realtà locale di Memphis supportando la band degli studi di Willie Mitchell, quella i fratelli Hodges, la HI Rhythm Section e che recentemente è stato, assieme a Otis Clay l'artefice del tributo a O.V. Wright.

Inseguito per anni arriva invece per la prima volta in Europa **Harvey Scales**, un eroe del "chitlin' circuit", il circuito dei locali per gente di colore. John Landis si ispirò a lui per creare Otis Day & The Knights nel cult movie "Animal House". Ruvido cantante di Milwaukee, già leader dei Seven Sounds ha avuto molti hits nella sua lunga carriera incidendo anche alla Stax di Memphis. Già nei primi anni '60 il primo è "Get Down" b/w "Love-It is." Poi un R&B hit "Love Is Better in the A.M." Nel 1969 firma con la Chess di Chicago e realizza "The Yolk," "I'll Run to Your Side," e "Leave. Alla Stax incide "What's Good for You (Don't Have to Be Good to You)" b/w "I Wanna Do It." Alla chiusura dell'etichetta di Memphis scrive "Disco Lady" per Johnnie Taylor che diventa un hit mondiale. Negli anni si è creato la fama di "maestro degli intrattenitori".

Le presenze femminili saranno quelle di tre beniamine del pubblico di Porretta: **Toni Green**, splendida voce, plasmata da Isaac Hayes, grande presenza scenica, **Chick Rodgers** piccola e minuta ma capace di raggiungere note irraggiungibili e la veterana **Sugar Pie DeSanto**, classe 1935, premiata con il Lifetime Award dalla Rhythm & Blues Foundation nel 2009 un'autentica forza della natura. Già nel 1966 in duetto con Etta James aveva scalato le classifiche con "In The Basement". E' la dominatrice assoluta del palco di Porretta.

Il **Sweet Soul Music Award 2011** sarà conferito ad **Andrea Mingardi** il 22 Luglio. Il riconoscimento sin dal primo anno del Porretta Soul Festival è nato per premiare chi ha contribuito alla promozione e alla valorizzazione del soul e rhythm & blues e l'albo d'oro ha visto in passato prestigiosi vincitori come Renzo Arbore, Peter Guralnick, Dave Booth, Tony Rounce e l'indimenticato Ernesto De Pascale. Andrea Mingardi, musicista di lungo corso ed esponente della migliore musica d'autore italiana, ha il merito di aver diffuso e valorizzato con passione e rigore il rhythm & blues nel nostro paese, usando anche il dialetto bolognese con gradevole ironia per meglio plasmare i testi nelle tipiche dodici battute del blues. Di lui si ricorda una pregevole versione italiana di I Heard It Through the Grapevine, classico della Motown Records portato al successo da Marvin Gaye, Smokey Robinson e Gladys Night.

Due house band, la **Memphis All Star Rhythm & Blues Band** sarà diretta da Paul Taylor, già band leader di Al Green, con una formazione di 11 elementi, mentre **Austin de Lone**, già braccio destro di Elvis Costello dirigerà una **Bay Area all stars**.

Il festival vedrà un Grand Opening il 21 Luglio con un tributo al grande sassofonista King Curtis eseguita dal bostoniano Sax Gordon accompagnato dalla bolognese Groove City a cui si affiancheranno ospiti americani.

Quest'anno il percorso musicale del Porretta Soul Festival inizierà il 18 Luglio a Grizzana Morandi con un concerto di Chick Rodgers & The Memphis All Star R& Band , per proseguire a Vergato il 19 con il concerto di Toni Green & The Memphis All Star R&B Band e il 25 Luglio sempre a Vergato con Austin de Lone All Stars.

La mattina del 24 luglio all'Hotel Helvetia (ore 12) gli artisti incontreranno stampa e pubblico.

Molte le manifestazioni collaterali: workshop musicali, mostre fotografiche in tema, "marchin' band" per le strade e spazio ai gruppi italiani di rhythm & blues

nella piazza di Porretta al Rufus Thomas Cafè stage, ogni giorno dalle 11 della mattina alle 7 di sera.

Soul Food con mostra mercato di prodotti tipici della Regione Emilia Romagna e mercatini vari, in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna. Come di consueto il festival verrà trasmesso in diretta sul portale della Regione e sulla Rete LepidaTV. Il 20 Gospel nella Chiesa di Santa Maria Maddalena e il 24 nella Chiesa dei Padri Cappuccini.

Info: www.porrettasoul.it